

Consiglio regionale del Piemonte  
A.N.E.D. - Sezione di Torino  
Istituto di Storia della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino

Ex deportato: **Vittorio Cremisi**  
Ricercatore: Maurizio Gentile  
Intervista del 29/09/1982

Archivio della Deportazione: 1982

CREMISI VITTORIO

I-Mi stava dicendo che il suo campo lo chiamavano il Canada...

C-Lo chiamavano il Canada perché era un campo, diciamo, di privilegiati, un... un campo dei... dei più sani, dei più robusti, dov'erano trattati anche meglio. Perché il lavoro era...non era molto molto pesante, era questione di...quando arrivavano i treni..c'era la squadra che andava sopra i camion, e la squadra che, dai vagoni, gettava in terra questi, questi involucri, sacchi, zaini, allora noi si prendevano e si portavano al camion, si portavano al camion...

I-Perché la gente non aveva diritto a tenere...

C-Niente...

I-I propri indumenti, le proprie cose...dovevano lasciare tutto sul treno... quando arrivavano...?

C-Quando arrivavano sul...dal treno scendevano tutti lì e lasciavano tutto quel che c'era...

I-Lasciavano anche i vestiti che avevano addosso...?

C-Tutto...no, quelli poi glieli prendevano dopo. Perché, quando scendevano c'era i criminali che...dividevano quelli che andavano a morte e che andavano al lavoro. Poi, quelli che andavano alla morte, quelli poi sapevano già che fine faceva la roba, e quelli che andavano al lavoro andavano poi in un grande salone.. andavano in un grande salone, dove li spogliavano, mettevano tutti gli indumenti in terra, nudi, facevano la doccia, e davano i loro vestiti...

I-Ah, vi rivestivate con le vostre cose...

C-Sì, con la sua roba...

I-Non avevate la casacca a righe?

C-La casacca a righe, ma era sua, dei tedeschi...

I-Ah, quindi vi rivestivate con la roba...

C-Con la roba che ci davano i tedeschi..

I-Quindi i vostri vestiti...

C-I nostri vestiti... andavano per conto suo

C-Ho cercato di salvarmi il più possibile,ho mai parlato con nessuno,ho mai criticato nessuno,per non..per non essere..pescato..ho cercato sempre di evitare le compagnie, perchè sono quelle che magari..una parola..presa male, magari, in quell'epoca là c'era il rischio di farsi prendere.Tant'è vero che un amico mio,poverino...l'hanno portato lì,al Circolo Bazzani,di Torino...in via...via Lucio Bazzani...e là l'hanno sputato in un occhio,gli hanno dato un pugno,gli hanno fatto un occhio così,perché..solo perchè era ebreo.

I-Quindi lei ha cercato sempre di...

C-Di eliminare tutte le conoscenze,tutti,buongiorno, buonasera, buongiorno, buonasera.Sempre distante da tutto,mai parlato con nessuno.

I-Ed era riuscito,tutto sommato,a cavarsela..

C-A cavarmela.

I-In quel modo..non ci fosse stata questa spiata...probabilmente se la sarebbe cavata..Dunque...la composizione della sua famiglia prima,dunque:quanti figli eravate?

C-Nella mia famiglia?

I-Sì,nella sua famiglia.

C-Io,mia madre,mio padre e...e tre fratelli.

I-E tre fratelli...

C-Uno,nel trentanove è andato in America..

I-E l'altro fratello?

C-Sì,l'altro si è salvato perchè era nei partigiani...

I-Ah,uno dei suoi fratelli è andato a...è andato partigiano;qua in Piemonte?

C-Sì.

I-E invece lei e suo padre sono partiti...E poi lei invece aveva famiglia,moglie...

C-Noi abbiamo questi tre figli..

I-E tre figli.Che erano già grandi,anche..credo,perchè se ha un figlio..che è partito...Senta..un'ultimissima cosa..Di questa vita dei campi,ci sono episodi che lei avrebbe..timore a raccontare,vergogna a raccontare..?

C-No,non..ho già vergogna quello che ho raccontato..

I-Beh,no,direi di no,perchè...

C-L'umanità là,a quel punto..

I-Ah,be,sì...ma ci son stati episodi di...di degradazione,nel campo...tra,tra...Cioè non...beh,questo è una fortuna... Cioè non ha avuto modo di assistere a episodi particolarmente brutti..?

C-No,no.

I-Perché in alcuni campi ci sono stati episodi molto molto sgradevoli...ma probabilmente anche là ad Auschwitz,credo dipendesse molto dai camp...dai,dai reparti in cui si stava..